

Il Catalogo Relazionale: Dal Modello Relazionale Alle Relazioni Indipendenti: Il Database Olistico

Il volume documenta gli autori e le opere delle collezioni di architettura che sono frutto di concorsi, committenze e dei diversi progetti culturali prodotti dal MAXXI Architettura dal 2001 al 2017. L'edizione aggiornata e integrata, in formato digitale, rende conto anche delle oltre venti acquisizioni che hanno arricchito tra il 2015 e il 2017 il patrimonio museale. Il Catalogo è al tempo stesso un agile strumento di riferimento per studiosi e ricercatori, ma anche una sintesi densa e significativa della produzione architettonica contemporanea che il museo mette a disposizione del pubblico per rafforzare l'intrinseco rapporto tra collezioni, ricerca e mostre che è l'aspetto fondamentale della sua identità. I materiali relativi agli 85 autori in collezione raccolti in questi anni sono lo specchio fedele di un'attività su più fronti - dalla conservazione all'esposizione, dalla ricerca alla comunicazione, dalla produzione alla documentazione - condotta con un unico fine: realizzare il primo museo italiano di architettura.

Il Catalogo relazionale Dal modello relazionale alle relazioni indipendenti: il database olistico Alessandro Resch

Il volume XLV (2018) contiene gli Atti del convegno tenutosi a Roma, il 16-18 novembre 2017, dal titolo I contenitori da trasporto altomedievali e medievali (VIII-XII secolo) nel Mediterraneo. Centri produttori, contenuti, reti di scambio, in memoria di Fabiola Ardizzone e a cura di Sauro Gelichi e Alessandra Molinari. Il convegno rappresenta una messa a punto che ha la finalità di fare ordine nel variegato mondo dei contenitori da trasporto mediterranei altomedievali, di pesarne la consistenza numerica e di valutarne il peso e il significato sul versante sociale ed economico. Il numero della rivista si suddivide poi nelle consuete quattro rubriche: Notizie Scavi e lavori sul campo (in Italia e nel bacino del Mediterraneo), Note e discussioni e una cospicua rassegna di Recensioni.

L'architettura per Valter Tronchin

Strumenti per l'analisi e la progettazione relazionale di interventi nel sociale

Lo spazio, il tempo, le opere

Principi teorici e percorsi di analisi

Il pentagramma relazionale

Store management. Il punto vendita come piattaforma relazionale

1. Perché si racconta di sé: le sfide contemporanee dell'identità Premessa - 1.1. Il bisogno di «raccontarsi» - 1.2. Identità e riconoscimento - 1.2.1. «Chi e che cosa sono io?»: l'immagine di sé negli occhi degli altri - 1.2.2. Il rapporto Io-Noi, dalle società pre-moderne a quelle contemporanee - 1.3. Nuovi confini dell'appartenenza e problema della durata - 1.3.1. La problematica capacità di «perdurare nei passaggi» - 1.3.2. Verso la fine del tempo «lungo» della cittadinanza e del lavoro? - 1.4. Costruirsi come «persone» - 1.4.1. Individualizzazione ed esperienza - 1.4.2. Progettarsi nelle relazioni. 2. Come si racconta: forma, tempo e spazio della narrazione Premessa - 2.1. La forma del discorso - 2.1.1. Raccontare di sé, a sé, degli altri, agli altri - 2.1.2. Uno spazio «che contiene e che apre» - 2.1.3. I piani del racconto, tra tipizzazione e soggettivazione - 2.2. Il tempo della narrazione - 2.2.1. Il tempo come pre-condizione: l'indugio - 2.2.2. Il tempo come posta in gioco: la durata - 2.2.3. Il futuro nel presente: progetti di fare e progetti di essere - 2.3. Lo spazio del racconto: la memoria tra passato, presente e futuro - 2.3.1. La memoria come sistema 2.3.2. La costruzione temporale dell'azione differita - 2.3.3. Memoria individuale, memoria collettiva, memoria sociale - 2.3.4. Verso una cultura del «presente assoluto»? 3. Che cosa si racconta: l'incertezza del presente, la speranza del «divenire» Premessa - 3.1. Il due volti dell'incertezza biografica nell'esperienza giovanile - 3.1.1. Il concetto di incertezza biografica - 3.1.2. I giovani: il lavoro e l'incertezza dei nuovi «nomadi» - 3.1.3. La «sicurezza di avere vissuto» nella testimonianza degli oggetti del ricordo - 3.2. L'incertezza dei meno giovani - 3.2.1. I tardo-adulti: una generazione di transizione - 3.2.2. L'incertezza «riflessa» - 3.3. Il divenire delle famiglie - 3.3.1. L'incerto equilibrio tra individualità e fusionalità - 3.3.2. Il tempo e lo spazio della famiglia - 3.3.3. La genitorialità come progetto. 4. Che cosa si fatica a raccontare: la normalità della violenza Premessa - 4.1. La violenza come disconoscimento - 4.1.1. Aggressività e violenza - 4.1.2. «Una libertà che vuole forzarne un'altra» - 4.1.3. Nuove libertà e vecchi stereotipi - 4.2. I luoghi e le forme della violenza - 4.2.1. L'incerto confine tra violenza fisica e psicologica - 4.2.2. Il nucleo della violenza è sempre «altrove» - 4.2.2. Violenza domestica e violenza sessuale: strategie per reggere l'insicurezza - 4.3. La violenza di cui non si parla.

Bibliografia

Nell'ambito del sistema MIUR PRIN si è portato avanti con continuità e consequenzialità, per due bienni consecutivi, un interessante percorso di ricerca con il medesimo gruppo di lavoro. Percorso aperto con il tema "Sistemi informativi integrati per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e urbano" e concluso con "Modelli complessi per il patrimonio architettonico-urbano". È evidente la connessione tra le due tematiche con il costante riferimento al patrimonio architettonico e urbano, prodotto attuale del processo storico di formazione e trasformazione della città storica, con l'obiettivo strategico della sua conservazione e valorizzazione. In particolare la presente ricerca segna dunque il transito dell'attenzione dal tema dei sistemi informativi alla costruzione dei modelli complessi, quale strumento privilegiato su cui costruire tanto il sistema informativo quanto il progetto di restauro. Negli ultimi anni si è andato ad accentuare in misura notevole l'attenzione per le problematiche relative alla costruzione dei modelli 3D, in connessione a quelle del rilevamento architettonico e urbano, anche con l'obiettivo di ricercare le modalità per un passaggio in automatico dal rilievo al modello, fatte salve le operazioni di tipo critico valutativo comunque necessarie. Il modello, come mediatore tra la categoria intellettuale e la realtà sensibile, è lo strumento con il quale il soggetto riguardante organizza le proprie rappresentazioni mentali della realtà fenomenica percepibile. Si configura, nella contemporaneità, come replica digitale, dotata di propria autonomia, con una verosimiglianza e una possibilità immersiva tale da indurre il dubbio sulla sua proprietà di sostituto integrale della realtà all'interno del processo cognitivo. Campo di indagine della storia dell'architettura è lo spazio fisico costruito dall'uomo, nella sua realtà immanente e sensibile, e nella sua dimensione propria di evento, come avvenimento spazio-temporale. L'atto conoscitivo è l'atto esperienziale. Ma è l'esperienza vissuta dell'evento come sequenza degli avvenimenti spazio-temporali, sino a quello che tutti i precedenti riassume, della presente contemporaneità. Il modello esprime dunque, nel senso che li contiene, la memoria e il passaggio nel tempo della realtà indagata dalla sua ideazione, alla realizzazione, alle trasformazioni sino all'attualità: sezioni storico-sincroniche e diacroniche, ricostruzioni e/o visualizzazioni di realtà modificate, o di intenzioni e prefigurazioni mai realizzate, o semplicemente narrate. Se si riferisce alle riflessioni di Paul Ricoeur, sulla dimensione narrativa dell'architettura e sulla dimensione temporale dello spazio architettonico, possiamo riconsiderare il modello stesso come il 'racconto visuale' della narrazione architettonica. Il modello strutturato e complesso, così come fin qui esplicitato, si inserisce nel processo di analisi storico-critica come 'documento', dunque esso stesso passibile di interpretazione, ma anche vero e proprio 'testo storico-critico' espresso con il linguaggio della figurazione nello spazio del virtuale.

1534.2.30

dal modello relazionale alle relazioni indipendenti: il database olistico

Costruire e governare nuove reti

LI Convegno 2017: Ceramica 4.0: nuove esperienze e tecnologie per la comunicazione, catalogazione e musealizzazione della ceramica Futuro, presente, passato. 47/a Biennale arti visive. Catalogo della mostra (Venezia, Giardini di Castello, Corderie, 15 giugno-9 novembre 1997)

Nuova edizione aggiornata

La valigia di Valter è il progetto di un libro e di una mostra itinerante che esplorano e documentano la ricerca di Valter Tronchin, scomparso improvvisamente nell'ottobre di tre anni fa. È anche l'omaggio a un amico amato e sempre presente, che ricordiamo come architetto e artista dotato e appassionato, ben sapendo che le pagine di questo libro non bastano certo a raccontarne l'opera e il carisma. Insieme a Lucia Ravagni e Marco Gaggio abbiamo raccolto e ordinato alcuni materiali significativi da cui emerge un territorio di ricerca ricco e complesso, un percorso fatto di continue interferenze tra architettura e arte, in tutte le sue manifestazioni: dalla pittura alla scultura, dal cinema alla fotografia, dalla musica alla danza e alla poesia. Soprattutto per le arti visive la relazione con l'immaginario architettonico è così forte che non è possibile, in alcuni casi, scinderne le componenti. La forma, il disegno, il colore, la geometria rappresentano strumenti in funzione di una più alta logica compositiva, che emerge come tensione continua, senza trovare mai un punto di arresto, di stasi. Anche nei progetti compiuti e realizzati, si avverte la presenza di più possibilità e soluzioni compositive che lasciano aperte le porte dell'immaginazione. La ricerca formale di Valter si avvale della pittura come di un terreno libero sul quale declinare potenzialità di strutture compositive e cromatiche che, seppure ridotte all'ambito bidimensionale, alludono, sempre, a una spazialità architettonica. Così come il disegno di una pianta o di un alzato rivela sempre una propria matrice iconografica.

Dagli organismi unicellulari invisibili a occhio nudo alle caverne preistoriche, dalle famiglie via via organizzate in clan e poi in tribù ai primi insediamenti stanziali, dai feudi alle piccole

patricie, dagli Stati nazionali agli imperi e da questi ai global players quali l'OCSE, l'evoluzione della specie umana è stata assai più lineare di quanto l'opinione pubblica solitamente ritenga e assai meno lineare di quanto gli storici più pigri descrivono nei loro manuali. Il modello evolutivo è quello di un'inarrestabile ascesa dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande, laddove oggi la specie umana è in cerca di nuovi pianeti da rendere abitabili in un incessante processo di espansione. Evoluzione ed espansione sono potentemente connessi: ciò che non si espande si contrae e implode. Che le cose possano restare come sono è una trappola tutta umana tesa da chi vuole il controllo attraverso l'isolamento e l'immobilismo su un dato contesto: le dittature di ogni fede e colore. Conoscere l'evoluzione e osservare le relativamente poche forme di conoscenza che evolvono, mentre innumerevoli altre si dissolvono, è un atto decisivo per la specie umana nell'acquisire consapevolezza della propria funzione nell'universo. Le scienze politiche e sociali, in quanto scienze sistemiche della complessità, giocano un ruolo decisivo sulla scala dei sistemi sociali della società, affinché essi siano allineati ai processi evolutivi complessi e turbolenti – visti dal sociale ma tutto sommato piuttosto lineari se osservati sistemicamente dal macro e con abilità retrospettiva.

Prefazione di Giovanna Rossi Premessa G. Rossi, Presentazione - Prima Parte CONFLITTI E DIFFERENZE: QUALI POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE A LIVELLO LOCALE P. Donati, L'integrazione sociale davanti alle disuguaglianze, differenze e diversità. Oltre il multiculturalismo con la «ragione relazionale» 1. Il problema e le tesi del presente contributo – 2. Promesse e limiti del multiculturalismo – 3. Alla ricerca di possibili alternative: l'interculturalità è una soluzione? – 4. La laicità guidata da una «ragione relazionale» come alternativa al multiculturalismo e come nuovo «mondo comune» – 5. La ragione relazionale: espandere la ragione attraverso le relazioni sociali – Riferimenti bibliografici G. Pollini, Le dimensioni locale e nazionale dell'integrazione. Contrasto o compatibilità? 1. Introduzione: il quadro di riferimento – 2. Il «localismo» tra attaccamento alla community e appartenenza alla Gemeinschaft territoriale – 3. Il «nazionalismo» tra territorialità e civicità – 4. Considerazioni intermedie – 5. Conclusioni: le politiche sociali tra appartenenza alla comunità territoriale locale («localismo») e appartenenza alla comunità civica nazionale («nazionalismo») – Riferimenti bibliografici M. Ambrosini, Integrazione e multiculturalismo: una dicotomia superata? 1. Tre assimilazionismi – 2. La prima critica: l'impossibilità dell'integrazione e la mixofobia – 3. La seconda critica: l'iniquità dell'integrazione e le tesi multiculturaliste – 4. Ritorno al futuro? Le tendenze neo-assimilazioniste – 5. Le diverse forme di assimilazione e l'integrazione per via comunitaria – 6. La dimensione locale dell'integrazione – 7. L'integrazione dal basso: il ruolo degli operatori – 8. Conclusioni. Perché e come parlare di integrazione – Riferimenti bibliografici. - Seconda Parte COME FINANZIARE IL NUOVO WELFARE: IPOTESI A CONFRONTO F. R. Pizzuti, Rapporto sullo stato sociale: tra pubblico e privato, universalismo e selettività 1. Nuove tendenze dello stato sociale – 2. La politica comunitaria in campo sociale – 3. La spesa sociale nei Paesi europei e in Italia – 4. Il sistema pensionistico italiano: la situazione, le prospettive e alcune proposte – 5. Conclusioni – Riferimenti bibliografici L. Antonini, Sovranità fiscale al contribuente: verso nuove prospettive 1. «La sovranità appartiene al popolo» – 2. Nuove soluzioni costituzionali – 3. La sovranità popolare come libertà di scelta – 4. Essere oggi padroni dell'imposta – 5. Riallocare parti della sovranità fi scale – 6. Esemplicazioni – Riferimenti bibliografici I. Colozzi, La sussidiarietà fiscale: una risposta alla crisi del welfare state? 1. Dibattito sulle tasse e welfare – 2. Il rapporto fra prelievo fiscale e spesa sociale in Italia – 3. Gli effetti perversi del principio di redistribuzione – 4. La sussidiarietà applicata al fisco: cosa è, come funziona – Riferimenti bibliografici.

Verso un modello di economia relazionale. Prospettive di riposizionamento della provincia di Grosseto

L'albero della discendenza. Clinica dei corpi familiari

Le forme vitali nella psicoterapia familiare e di coppia

Quali politiche per l'integrazione nell'Italia del XXI secolo?

Leonardo e il Rinascimento nei Codici napoletani: Influenze e modelli per l'architettura e l'ingegneria

I contenitori da trasporto altomedievali e medievali (VIII-XII secolo) nel Mediterraneo. Centri produttori, contenuti, reti di scambio / Early Medieval and Medieval Shipping Containers

(8th-12th Centuries) in the Mediterranean. Production Centers, Contents, Trade Networks

1245.47

Prefazione 1. «Buone pratiche» tra pubblico e privato sociale 1.1. Pratica eccellente, best practice, good practice – 1.2. Buone pratiche come strumento per attuare il welfare plurale e societario – outcome delle pratiche buone – 1.4. Pubblico, privato, privato sociale: chi produce buone pratiche? – 1.5. Un percorso per l'analisi delle buone pratiche – 1.6. Due esempi di applicazione del modello delle buone pratiche: il caso dei Centri di aggregazione giovanile milanesi e il caso dell'Affido professionale della Provincia di Milano 2. La «rete» dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) milanesi: p sociale a confronto di Elisabetta Carrà Mittini, Isabella Crespi e Francesco Dellisanti 2.1. Cosa sono i CAG.? Punti di forza e debolezza di un'idea degli anni '80 – 2.2. La «rete» dei CAG a Milano – 2.3. CAG milanesi – 2.4. I CAG di terzo settore – 2.5. I CAG pubblici – 2.6. I CAG milanesi: una «rete» di servizi per i giovani? – 2.7. Conclusioni 3. L'Affido professionale della Provincia di Milano: una buon partnership sociale 3.1. L'affido come forma di accoglienza familiare – 3.2. L'Affido professionale della Provincia di Milano – 3.3. La voce dei testimoni – 3.4. Perché l'Affido professionale è una «buon Conclusioni Scheda metodologica: lo studio di caso Scheda metodologica: l'intervista qualitativa e l'analisi del contenuto Conclusioni Riferimenti bibliografici

365.1082

Modelli complessi per il patrimonio architettonico-urbano

Buone pratiche e capitale sociale

Estensione di marca e successo dell'innovazione di mercato

Il libro manoscritto da Oriente a Occidente

MAXXI Architettura. Catalogo delle Collezioni

Informatica. Concetti e sperimentazioni

Nell'attività del bibliotecario la dimensione tecnica, essenziale per lavorare con competenza, non può prescindere o separarsi dall'impegno, dall'attenzione ai diritti civili e al modo in cui questi vengono vissuti e praticati nell'ambito della comunità di appartenenza. Garantire l'accesso alle informazioni non può essere limitato alla 'nostra' biblioteca, ma dev'essere una responsabilità che riguarda il territorio dove viviamo e dove operiamo, guardando ai nostri colleghi che possono trovarsi in situazioni più difficili della nostra e soprattutto alle persone che si trovano in difficoltà nell'esercitare i propri diritti. L'auspicio è che la trasmissione della conoscenza registrata contribuisca sempre più alla libertà, ai diritti, al benessere di tutti. Quando si capirà che investire in biblioteche significa investire per la democrazia, lo sviluppo economico e la qualità della vita? Il quadro di riferimento per comprendere e interpretare le problematiche delle biblioteche è, come sempre, quello del confronto con le tradizioni bibliotecarie internazionali, a partire dal continente europeo, proprio perché la professione ha oggi un impianto teorico e una dimensione operativa di valore globale.

1365.2.9

Italian description: Questo volume, concepito inizialmente come seconda edizione riveduta, corretta e aggiornata del precedente Il libro manoscritto. Introduzione alla Codicologia (n. 124 di questa collana), e in realtà una redazione ampliata e modificata, come dimostra la rinnovata veste tipografica. In un momento in cui l'abbattimento delle barriere politico-ideologiche diventa un obiettivo di urgente necessità, l'indagine sulla scienza del libro prima di Gutenberg, o Codicologia, dall'Autrice concepita in modo integrale - storia del libro antico e medievale e delle relative tecniche di fabbricazione sino alle sue odierne sedi di conservazione, e storia degli studi - , viene spinta oltre i confini della civiltà greca e latina della tradizione accademica occidentale. In un tentativo di metodologia comparativa, di sussidio per una migliore lettura di tanti fenomeni della produzione libraria artigianale, si pongono a confronto, dove possibile, le culture che con le nostre, venendo a contatto, hanno interagito: da Oriente a Occidente, soprattutto attraverso Bisanzio, l'Impero millenario multietnico che ha raccolto e salvato l'eredità romana e greca insieme, eredita sulla quale, mediando, ha fuso pratiche culturali e linguistiche, nonché tecniche librarie e artistiche di matrici diverse.

per una codicologia comparata

Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. Parte prima, serie generale

Il catalogo relazionale

Archeologia Medievale, XLV, 2018

Animare un'alternativa mediterranea allo sviluppo. Il turismo per uno sviluppo relazionale integrato

SQL. Guida di riferimento

Atti del convegno tenutosi a Roma, il 16-18 novembre 2017, dal titolo I contenitori da trasporto altomedievali e medievali (VIII-XII secolo) nel Mediterraneo. Centri produttori, contenuti, reti di scambio, in memoria di Fabiola Ardizzone e a cura di Sauro Gelichi e Alessandra Molinari. Il convegno rappresenta una messa a punto che ha la finalità di fare ordine nel variegato mondo dei contenitori da trasporto mediterranei altomedievali, di pesarne la consistenza numerica e di valutarne il peso e il significato sul versante sociale ed economico

Nella prima parte il testo tratta dei fondamenti di una clinica attenta alle dimensioni cruciali e alle dinamiche relative agli scambi generazionali. Vengono inoltre prese in esame le trasformazioni delle relazioni familiari nello scorrere dei secoli. La seconda parte del testo si occupa della clinica dei corpi familiari in azione. Vengono così affrontati i temi del divorzio, delle famiglie ricomposte, della famiglia adottiva e della malattia grave dell'anziano.

Atti del Convegno sul rischio archeologico tenutosi a Ferrara il 24-25 marzo 2000. Il volume raccoglie importanti riflessioni sul rapporto fra le esigenze della salvaguardia del patrimonio archeologico e quelle della pianificazione (rapporto altamente conflittuale nel contesto italiano).

Attraverso l'esposizione di alcuni "casi" particolarmente significativi sia in ambito urbano che territoriale (Roma e i lavori per il Giubileo, i lavori per l'alta velocità, la ricerca petrolifera), e l'analisi critica del panorama normativo, nonché esponendo un quadro delle attività di cartografia archeologica (proponendone gli esiti anche tecnologicamente più avanzati), il volume presenta il dibattito su alcuni temi che la stessa cronaca propone come cruciali per la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

Il Catalogo relazionale

Persone, idee, linguaggi

De bibliothecariis

Dalla teoria generale dei sistemi alla teoria dell'attaccamento. Percorsi e modelli della psicoterapia sistemico-relazionale

Elementi di Psicologia Clinica

La valigia di Valter

C'è un diffuso equivoco secondo cui per realizzare un sistema informativo... che ci vuole? Il manager con il foglio excel è sempre in agguato ed è uno dei pericoli maggiori che devono affrontare gli addetti ai lavori. I modelli più utilizzati, oggi, sono strumenti utili per rappresentare i dati e le relazioni in modo ordinato e completo ma non sono in grado di dirci come organizzare a monte il pensiero. E se sappiamo che è così, ci dobbiamo accontentare di questi strumenti o è arrivato il momento di fare un passo avanti?

La catalogazione dei Beni culturali, nella sua valenza di procedimento amministrativo e di processo conoscitivo, arricchita dalle potenzialità offerte dalle odierne tecnologie e applicata all'indagine di un patrimonio inteso in una configurazione sempre più dinamica e interconnessa, costituisce un argomento ricco di problematiche e di spunti di riflessione soprattutto nell'attuale fase di riassetto dell'apposito Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Tante sono dunque le aperture cui il tema può introdurre e tante le possibili angolature per

affrontarlo; il presente lavoro si pone nella sua sostanza come una riflessione sugli assunti concettuali di base dell' impostazione catalogografica in quanto essi, pur costituendo implicitamente i cardini sui quali è stato in concreto effettuato il rilevamento dei Beni culturali, non sono stati enucleati e sistematizzati con il necessario approfondimento critico in relazione all' oggetto specifico del rilevamento medesimo, essendo stati assimilati anch' essi a fattori operativi, pur qualificandosi piuttosto quali fondamenti teoretici. Di conseguenza, per quanto riguarda la catalogazione, vengono esaminati esclusivamente gli aspetti relativi all' identificazione strutturale del Bene, con i relativi risvolti linguistici e numerici, e non quelli afferenti agli aspetti amministrativi della tutela e dell' archiviazione legati alle problematiche gestionali e di utilizzo dei documenti prodotti; è ovvio infatti che l' oggetto culturale, per la sua valenza polisemica, costituisca un importante tramite di valori artistici, tecnici, scientifici, patrimoniali ed economici che generano una quantità notevole e differenziata di tematiche e di informazioni da trattare per i singoli aspetti. La catalogazione viene così a configurarsi quale la risultante di alcune concettualizzazioni di base relative al Bene culturale ed è letta come l' esito di un processo che investe piani di approccio diversi ma strettamente interrelati: il livello percettivo, il livello cognitivo, il livello descrittivo, dei quali il primo è quello più diffusamente trattato in quanto l' atto dell' identificazione visiva, che stimola l' attenzione, risulta pur sempre prioritario e per vari aspetti condizionante le fasi successive.

[Italiano]: L' opera, a cura di Alfredo Buccaro e Maria Rascaglia, con la collaborazione di Daniela Bacca, Francesca Capano, Maria Gabriella Mansi, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone, è pubblicata in coedizione con CB Edizioni Grandi Opere (ediz. a stampa ISBN 978-88-97644-65-2). Catalogo dell' omonima mostra organizzata dal CIRICE dell' Università di Napoli Federico II con la Biblioteca Nazionale di Napoli (Palazzo Reale di Napoli, Appartamento Borbonico, 12 dicembre 2019-13 marzo 2020) sotto l' egida del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del V Centenario della morte di Leonardo, il volume è dedicato alla memoria dell' illustre studioso vinciano Carlo Pedretti, che ha ampiamente ispirato questi studi. Autori: Daniela Bacca, Federico Bellini, Ciro Birra, Vincenzo Boni, Alfredo Buccaro, Francesca Capano, Salvatore Di Liello, Leonardo Di Mauro, Adriano Ghisetti Giavarina, Serenella Greco, Claudia Grieco, Orietta Lanzarini, Angelica Lugli, Emma Maglio, Luigi Maglio, Maria Gabriella Mansi, Pieter Martens, Paolo Mascilli Migliorini, Margherita Melani, Maria Ines Pascariello, Maria Rascaglia, Saverio Ricci, Renata Samperi, Anna Sconza, Daniela Stroffolino, Sara Tagliagalamba, Carlo Vecce, Alessandro Vezzosi, Massimo Visone, Paola Zampa. La mostra ha voluto porre per la prima volta all' attenzione del grande pubblico le tracce della diffusione, diretta o indiretta, della lezione vinciana e rinascimentale post-vinciana nel contesto dell' architettura e dell' ingegneria del Mezzogiorno moderno, analizzate attraverso testimonianze manoscritte e a stampa sinora mai presentate al pubblico e, in molti casi, del tutto inedite. Introdotti da saggi generali a firma di autorevoli studiosi di Leonardo e del Rinascimento, i contributi specifici della prima parte del volume riguardano, tra le altre testimonianze: gli incunaboli della Biblioteca Nazionale relativi ai trattati un tempo presenti nella biblioteca di Leonardo e che ispirarono i suoi studi; il Codice Corazza, apografo vinciano seicentesco pubblicato per la prima volta da Buccaro sotto la guida di Pedretti, unitamente ai documenti del fondo Corazza della stessa Biblioteca; il Codice Fridericiano, apografo del XVI secolo dal Trattato della Pittura di Leonardo, acquisito nel 2016 su proposta di Buccaro e Vecce dal Centro per le Biblioteche dell' Ateneo di Napoli Federico II; il Foglietto del Belvedere dell' Archivio Pedretti, il cui studio è stato affrontato in dettaglio da Buccaro; i Vari disegni di Giovanni Antonio Nigrone (BNN, Ms. XII.G.60-61, ca. 1598-1603), recanti un progetto di trattato di ingegneria meccanica e idraulica di ispirazione vinciana rimasto manoscritto. Nella seconda parte del volume vengono analizzati per la prima volta i grafici di architettura e urbanistica contenuti nei due album cinquecenteschi che compongono l' inedito Codice Tarsia (BNN, Mss. XII.D.1, XII.D.74), vero e proprio ' Libro di disegni ' risalente al XVI secolo (ca. 1540-98) conservato nella Biblioteca Nazionale di Napoli e un tempo appartenente alla raccolta del principe Spinelli di Tarsia. Questo ricco repertorio documentario diede vita, sul volgere del XVI secolo, al progetto editoriale di Nicola Antonio Stigliola, filosofo e ingegnere nolano: la raccolta contiene splendidi rilievi di antichità e progetti di edifici in gran parte di ambito vignolesco redatti per la committenza farnesiana, oltre a disegni di città fortificate italiane ed europee di estremo interesse e bellezza, in cui è evidente l' influenza degli studi di Leonardo in materia di ingegneria militare. Il Codice, oggetto di un attento studio e della catalogazione digitale per Manus Online da parte degli studiosi del Centro CIRICE dell' Ateneo Fridericiano e della Biblioteca Nazionale, rappresenta una preziosa testimonianza della diffusione del Rinascimento di matrice toscana e romana in ambito meridionale. ./[English]: This book, edited by Alfredo Buccaro and Maria Rascaglia, with the collaboration of Daniela Bacca, Francesca Capano, Maria Gabriella Mansi, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone, is a co-edition with CB Edizioni Grandi Opere (printed edition: ISBN 978-88-97644-65-2). The work is the catalogue of the recent exhibition organized by CIRICE - University of Naples Federico II, with the National Library of Naples (Royal Palace of Naples, Bourbon Apartment, December 12th 2019-March 13th 2020) with the patronage of the National Committee for the Celebrations of V Centenary of Leonardo's death. It is dedicated to the memory of the most illustrious scholar on Leonardo, Carlo Pedretti, who largely inspired these studies. Authors: Daniela Bacca, Federico Bellini, Ciro Birra, Vincenzo Boni, Alfredo Buccaro, Francesca Capano, Salvatore Di Liello, Leonardo Di Mauro, Adriano Ghisetti Giavarina, Serenella Greco, Claudia Grieco, Orietta Lanzarini, Angelica Lugli, Emma Maglio, Luigi Maglio, Maria Gabriella Mansi, Pieter Martens, Paolo Mascilli Migliorini, Margherita Melani, Maria Ines Pascariello, Maria Rascaglia, Saverio Ricci, Renata Samperi, Anna Sconza, Daniela Stroffolino, Sara Tagliagalamba, Carlo Vecce, Alessandro Vezzosi, Massimo Visone, Paola Zampa. The exhibition has brought to public attention, for the first time, the traces of the diffusion of Leonardo lesson and of post-Leonardo Renaissance lesson in the context of architecture and engineering in the modern Southern Italy, analyzed through never known manuscript or printed testimonies. Introduced by some general essays by important scholars on Leonardo and the Renaissance, the papers of the first part of the book, among other testimonies, deal with: the incunabula of the National Library relating to the treaties once present in Leonardo's library that inspired his training; the Codice Corazza, a seventeenth-century apograph published by Buccaro with the advice of Pedretti in 2011, together with manuscript from Corazza collection in the same library; the Codice Fridericiano, a sixteenth-century apograph from Leonardo's Treatise on Painting, acquired in 2016 by the Center for Libraries of University of Naples Federico II on a proposal by Buccaro and Vecce; the Foglietto del Belvedere of the Foundation Pedretti Archive, studied in detail by Buccaro; the Vari disegni by Giovanni Antonio Nigrone (BNN, Ms. XII.G.60-61, ab. 1598-1603), containing an unpublished project for a mechanical and hydraulic engineering treatise inspired by Leonardo ' s studies. In the second part of the book, the architecture and urban planning graphics contained in the two sixteenth-century albums of the unpublished Codice Tarsia (BNN, Mss. XII.D.1, XII.D.74) have been analyzed for the first time. It a real ' Book of drawings ' dating back to the 16th century (ab. 1540-98), once belonging to the Prince Spinelli of Tarsia library. This rich documentary repertoire inspired, at the end of that century, the editorial project by

Nicola Antonio Stigliola, a philosopher and engineer from Nola: this collection contains some beautiful drawings of Antiquities and architectural projects largely related to Vignola ' s works for the Farnese family, as well as very interesting drawings of Italian and European fortified cities, in which the influence of Leonardo's studies about military engineering is evident. This Codex, carefully studied and digitally cataloged for Manus Online by scholars of CIRICE and of the National Library, is a precious testimony of the spread of Tuscan and Roman Renaissance in the Southern Italy.

Rischio archeologico: se lo conosci lo eviti (IBC, Documenti/31). Atti del Convegno di studi su cartografia archeologica e tutela del territorio (Ferrara 2000)

Profili di governance e modelli di business

Ipercittadinanza, strategie sistemiche e mutamento globale

il catalogo del patrimonio culturale

AI*IA 99

Dati e base di dati: il modello relazionale

Il volume raccoglie gli Atti del LI Convegno Internazionale della Ceramica sul tema "Ceramica 4.0: nuove esperienze e tecnologie per la comunicazione, catalogazione e musealizzazione della ceramica" tenutosi presso il Centro Ligure per la Storia della Ceramica (Savona), 5-6 ottobre 2018.

1. L'hardware del PC 1; 2. Il software del PC 15; 3. Reti 39; 4. Archiviazione e trattamento dei dati 59; 5. Multimedialità 75; 6. Le basi di dati 91; 7. Linguaggi di programmazione 113; 8. Calcolo scientifico 137; 9. Intelligenza artificiale e robotica 151; 10. Informazione e ridondanza 167; A. Le unità di misura 177.

Servizi alla persona pubblici e di privato sociale a confronto

Un'osservazione che progetta

Java 2 Tutto E Oltre

Le sfide dell'identità nella società del rischio

Psicoterapia psicodrammatica. Sviluppo del modello moreniano nel lavoro terapeutico con gruppi di adulti

Beni culturali e catalogazione